

Milano, 1 luglio 2016

COMUNICATO STAMPA

**L'automobile è il bene irrinunciabile per eccellenza per gli italiani (63%).
Seguono la connessione ad Internet (28%) ed i viaggi e le vacanze (24%).
La crisi economica degli ultimi anni ha portato gli italiani ad avvicinarsi a nuove forme di consumo che restano rilevanti anche nell'attuale contesto di ripresa economica.
Il 39% dei consumatori ha acquistato beni usati negli ultimi 12 mesi.
La motivazione principale è il risparmio economico (69%).
In Italia, inoltre, si stanno diffondendo sempre più servizi di sharing economy:
il 45% dichiara di sapere di cosa si tratta, dato che raggiunge il 54% tra i 18-34enni.
Sono i giovani i principali utilizzatori di questa tipologia di servizi:
il 22% degli under 34 ha sperimentato il car sharing, il 17% il ride sharing, il 14% l'house sharing.
Sale al 50,1% la percentuale degli italiani che progettano un viaggio o una vacanza nei prossimi mesi con un incremento di 6 punti percentuali rispetto ad un anno fa 43,5%.
In crescita anche la propensione ad effettuare progetti di ristrutturazione e all'acquisto di casa/appartamenti.**

L'automobile è il bene irrinunciabile per eccellenza per gli italiani. Il 63% degli intervistati ha dichiarato di non poterne fare a meno. Gli italiani vogliono l'auto di proprietà e questo spiega anche la limitata diffusione del car sharing che è stato sperimentato solo dal 12% del campione.

Seguono, più distanziati tra i beni a cui non si rinuncia, la connessione ad Internet (28%) ed i viaggi e le vacanze (24%). Sempre più italiani sono collegati ad Internet, grazie anche alla diffusione di smartphone e tablet: dai dati Audweb risulta che sono infatti 21,7 milioni gli italiani che si collegano ad Internet quotidianamente trascorrendo mediamente circa 2 ore online ogni giorno. Infine, un quarto degli italiani non è disposto a rinunciare ai viaggi e alle vacanze. Come dimostrano i dati dell'Osservatorio, questo settore è in crescita dall'inizio dell'anno e a giugno 1 italiano su 2 (50,1%) ha espresso l'intenzione di effettuare un viaggio nei prossimi 3 mesi, con un incremento di 6 punti percentuali rispetto ad un anno fa 43,5%.

La crisi economica ha portato gli italiani ad avvicinarsi a nuove forme di consumo, alcune delle quali, come il ricorso all'acquisto di beni usati e la sharing economy, risultano ancor oggi importanti seppur in un contesto come quello attuale di ripresa economica, caratterizzato dalla crescita della fiducia e dei consumi.

Il 39% degli intervistati ha dichiarato di aver acquistato beni usati negli ultimi 12 mesi e la motivazione principale è il risparmio economico (69%). L'acquisto di questi beni avviene sempre più attraverso Internet (45%), ma anche tramite mercatini dell'usato (41%). Il 29% ha acquistato libri, dischi, giochi e attrezzi per il tempo libero, il 16% abbigliamento e accessori e il 14% prodotti di elettronica ed elettrodomestici.

Un'altra forma di consumo emersa negli ultimi anni è la sharing economy. I giovani sono i principali conoscitori e utilizzatori dei servizi di sharing economy. Il 54% dei 18-34enni sa infatti cosa significa «sharing economy» contro il 45% del totale campione.

Tra i servizi di sharing economy più utilizzati dai giovani si segnalano il car sharing (il 22% degli under 34 l'ha sperimentato contro il 12% del totale campione), il ride sharing (ovvero la condivisione di un viaggio, tipo bla-bla car: 17% contro 9%), il bike sharing (14% contro l'11%) e l'house sharing (14% contro il 6%).

Per il 26% degli intervistati i servizi di sharing economy permettono di risparmiare e il 16% le considera delle soluzioni innovative ed al passo con i tempi. Una quota pari al 13%, invece, la reputa una valida risposta al consumismo preferendo condividere alcuni beni invece che possederli.

Per quanto riguarda il sentiment, la soddisfazione degli italiani per la propria situazione personale e per il Paese è in crescita rispetto al mese precedente e anche dal confronto congiunturale con lo stesso periodo dell'anno 2015 si riscontra un miglioramento.

I MERCATI

I veicoli: in calo la propensione all'acquisto di auto nuove e usate. Stabile l'intenzione d'acquisto di motocicli.

Trend negativo per il settore della mobilità: la propensione all'acquisto di automobili nuove passa da 11,8% a 10,8% e la spesa media che si intende sostenere è di 19.384 euro. In flessione anche il segmento delle auto usate (da 8,3% a 8,0%) con un controvalore in termini di previsione di spesa che ammonta a 5.778 euro. Stabile, invece, il comparto dei motocicli (6,0 % con una spesa di 2.181 euro)

Casa e arredamento: andamento positivo per tutti i segmenti del settore ad eccezione del comparto mobili.

I dati del settore registrano un segno positivo per quanto riguarda i progetti di ristrutturazione che passano da un 15,1% a un 15,3%. In crescita anche la propensione all'acquisto nel comparto casa/appartamenti (da 6,3% a 7,0%). Contrazione per il segmento mobili che passa da 23,7% a 22,9 %. La previsione di spesa per l'acquisto dei mobili si attesta a 2.470 euro.

Informatica, telefonia e fotografia: trend negativo per l'intero comparto.

Il segmento della telefonia registra un calo nell'intenzione d'acquisto, che passa dal 23,6% al 22,1%. In flessione anche le intenzioni di acquisto di fotocamere e videocamere (dal 11,7% all'11,5%), tablet (dal 15,3% al 14,3%) e PC ed accessori (22,9% al 22,5%). La previsione in termini di spesa per l'acquisto dei beni del settore va dai 300 ai 480 euro.

Elettrodomestici: si registra una contrazione in tutto il settore.

Diminuisce l'intenzione d'acquisto dell'elettronica di consumo (da 21,1% a 20,4%), a cui fa seguito una contrazione nei comparti dei grandi e piccoli elettrodomestici (rispettivamente da 20,8% a 19,1% e da 33,1% a 31,7%). La previsione di spesa nei settori è la seguente: per i grandi elettrodomestici 822 euro, per l'elettronica di consumo 492 euro ed infine i piccoli elettrodomestici 175 euro.

Efficienza energetica: leggera flessione nell'intenzione d'acquisto per tutti i segmenti del comparto. Aumenta, però, la previsione di spesa.

Si registra una contrazione nel settore degli impianti fotovoltaici (da 5,3% a 4,8%) per un controvalore in previsione di spesa che ammonta a 5.911 euro. In calo anche i segmenti di impianti solari termici (da 5,1% a 4,7%), stufe a pellet (da 9,2% a 8,6%) e infissi/serramenti (da 12% a 11,9%).

La previsione di spesa è di 4.186 euro per gli impianti solari/termici, 2.899 euro per gli infissi/serramenti e 1.534 euro per il segmento delle stufe a pellet e caldaie.

Tempo Libero: in crescita il segmento viaggi/vacanze, contrazione per il resto del comparto.

Segno positivo per il settore di viaggi e vacanze, dove le intenzioni d'acquisto passano dal 49,1% al 50,1%. Gli intervistati si dimostrano, invece, meno propensi all'acquisto nei segmenti di attrezzature ed abbigliamento sportivo e di attrezzature fai-da-te che registrano un calo rispettivamente da 26,8% a 24,9% e da 29,4% a 29,0%.